

Comune di Capaccio
Piano di Recupero del centro storico

SCHEDA NORMATIVA DI L'AREA DI INTERVENTO UNITARIO

UNITÀ MINIME COMPONENTI: 6.6.1, 6.6.2, 6.6.3

PRESCRIZIONI DI AREA

Si prescrive la conservazione e il restauro dei muri di recinzione del giardino di Palazzo Bellelli, ora Barlotti-Patella, conservando nei tratti meno degradati su via Verdi l'intonaco originario e la definizione della base con ringrosso di cocciopesto e piede di malta idraulica, e dei muri di recinzione del giardino Vecchio, nella parte orientale dell'area.

Si prescrive la conservazione delle alberature esistenti nei due giardini.

Nella realizzazione dell'intervento di ripristino su via Vecchio (cfr. norme particolari U.M.I. 6.6.1 e tav. 17.6.b) si avrà cura di realizzare un nuovo ingresso alla corte residua, che potrà essere ancora utilizzata come parcheggio privato all'aperto. In questo caso il muro di recinzione dovrà rimanere della altezza attuale, sufficiente ad impedire la visione delle auto, dovrà essere reintonacato secondo le prescrizioni generali, conservata la pavimentazione in battuto, e l'elemento di chiusura dovrà essere realizzato con legno di castagno in vista, anche in telaio perimetrale metallico.

PRESCRIZIONI PER U.M.I.

Tutte le U.M.I. sono soggette alle prescrizioni generali di cui all'art. 6 e particolari di cui all'art. 9, comma 4, delle N.T.A..

U.M.I.	CATEGORIA DI INTERV. (art.7 NTA)	INDICAZIONI PARTICOLARI
6.6.1	A, E	<p>Si prescrive la conservazione dell'intonaco su tutto l'edificio ed il restauro scientifico delle decorazioni architettoniche degradate. In particolare dovranno essere ridimensionate le aperture realizzate per l'adeguamento alla funzione scolastica su via Contramm. Vecchio, in corrispondenza dell'arcovolto (cfr. Tav. 17.6.b).</p> <p>Nella realizzazione del ripristino, definito secondo gli allineamenti orizzontali e verticali rappresentati sulla Tav. 17.6.b, si avrà cura di realizzare il cornicione in continuità con quello conservato. L'intervento dovrà essere preferibilmente realizzato con muratura portante, avendo cura di recuperare e rafforzare le fondazioni della parte crollata, con ammorsature alle murature conservate. Nel caso di intervento con altro tipo di struttura, in corrispondenza di ogni apertura verso l'esterno, sia sulla strada che sulla corte, dovrà essere realizzato un imbottito della profondità di almeno 60cm.</p> <p>L'edificio ricade nella casistica di cui all'art. 14 delle N.T.A., per il suo particolare valore architettonico e urbano, e per le particolari condizioni di degrado materiale in cui versa, condizioni che potrebbero produrre in breve la perdita complessiva della consistenza architettonica originaria.</p> <p>Per incentivarne il recupero, di complessa sostenibilità economica, è possibile prevedere funzioni di tipo ricettivo-turistico, naturalmente nel rispetto dei caratteri architettonici e storici dell'edificio.</p>

6.6.2	C	Nessuna prescrizione particolare.
6.6.3	A	L'unità, come indicato nella Scheda Normativa di contesto 8.6, è sottoposta ad intervento da parte dell'Amministrazione Comunale. Per l'edificio il Piano prescrive in particolare la conservazione delle murature a vista, del coronamento in mattoni, dei camini circolari in mattoni e di tutti gli elementi interni relativi alla funzione originaria. Nella conservazione della muratura in vista potranno essere realizzate stilature dei giunti con malta a base di grassello di calce, sempre in sottosquadro rispetto ai conci lapidei.